

01 marzo 2017

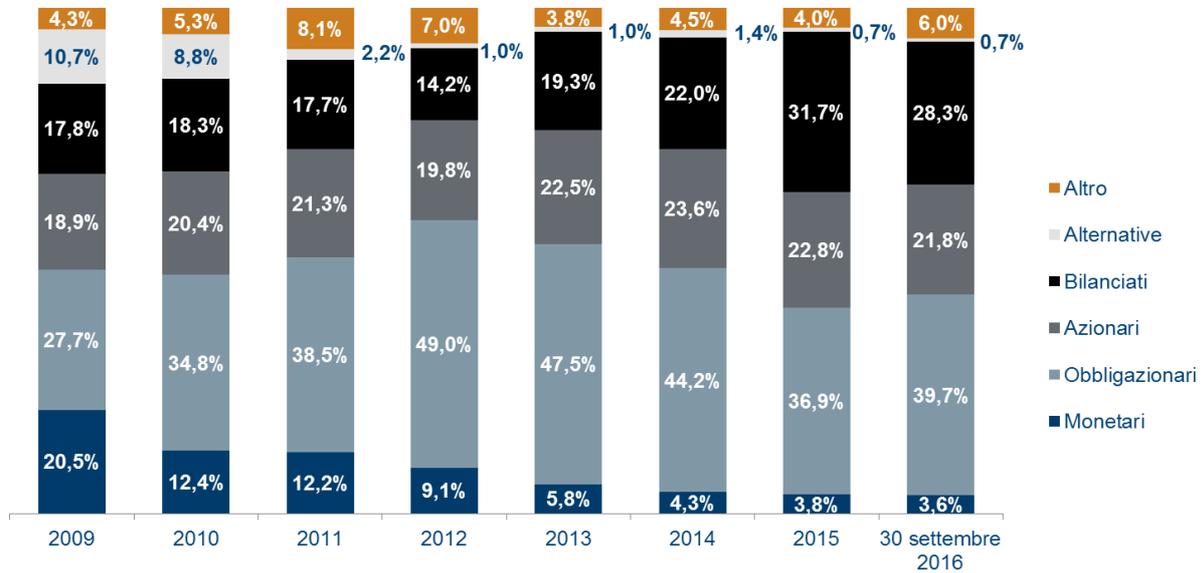
## Il mix dei fondi nei portafogli Private

Nel mondo Private, in maniera inversamente proporzionale al leggero calo di interesse per il settore immobiliare, negli ultimi anni si è potuta registrare una rinnovata attrazione dei clienti per il risparmio gestito. A settembre 2016, quando l'industria è arrivata a gestire 691 miliardi di euro, il risparmio gestito ha totalizzato una quota del 22%, valore quasi raddoppiato rispetto al 2009 (12,2%). È anche vero che, negli ultimi anni, l'offerta dei prodotti è diventata sempre più varia e accattivante, spingendo dunque gli investitori a orientarsi oltre i propri orizzonti abituali.

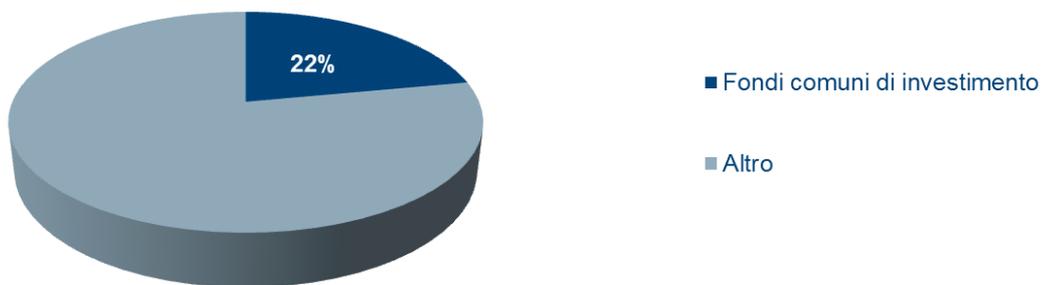
Analizzando l'evoluzione dei fondi è possibile notare come le scelte dei clienti Private siano sempre meno dirette verso i fondi monetari, passati dal 20,5% nel 2009 al 3,6% a settembre 2016, e verso i fondi alternative, passati dal 10,7% nel 2009 allo 0,7% nel 2016. Più o meno stabili gli obbligazionari e gli azionari. Al contrario, in aumento di quasi 10 punti rispetto al 2009 i fondi bilanciati, seppur in lieve calo rispetto al 2015.

Il tema dei prodotti, com'è noto, è di assoluta attualità, soprattutto dal punto di vista normativo. Il conto alla rovescia per Mifid II, infatti, è iniziato e a poco meno di un anno dall'entrata in vigore della norma europea anche la product governance è un argomento molto discusso. La selezione dei prodotti acquisterà un ruolo sempre più importante, non a caso l'offerta dei prodotti rappresenta parte del valore aggiunto del servizio Private. Con gli aggiornamenti normativi, in questo senso, nella fase della due diligence, verrà richiesto una maggiore formalizzazione dei processi attraverso i quali gli operatori potranno offrire maggiori garanzie sulla compatibilità dei prodotti con le esigenze della clientela target. In questa evoluzione, è necessario per gli operatori Private continuare a definire procedure per ogni fase del processo distributivo, il tutto inserito nell'obbligo di trasparenza delle informazioni imposto da Mifid II. Così, quante più informazioni vengono prese in considerazione nella fase di due diligence riguardo ai prodotti e alle società che li distribuiscono, tanto più importante è il ruolo del banker che ha il compito di riuscire a trasmettere nel modo migliore le informazioni all'investitore.

## Evoluzione dei fondi nei portafogli Private



## Quota fondi comuni di investimento nei portafogli Private – dati al 30 settembre 2016



Fonte: AIPB, Analisi del Mercato servito dal Private Banking in Italia, dati al 30-9-2016